

**Al via la campagna di crowdfunding di 200 mila euro
sulla piattaforma *For Funding* di Intesa Sanpaolo
per la strumentazione del nuovo polo di ricerca scientifica del
CCR – Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”
Già stanziati 2,5 milioni di euro dalla Regione Piemonte
per la riqualificazione della struttura**

**Obiettivo: posizionare la ricerca scientifica italiana ai massimi livelli internazionali
e formare una nuova generazione di esperti**

*Venaria Reale, 11 luglio 2025 - È già attiva su *For Funding*, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo, la raccolta fondi “Svelare il passato, proteggere il futuro”, con l’obiettivo di raccogliere 200.000 euro entro la fine dell’anno per iniziare a dotare il nuovo polo di ricerca scientifica del CCR – Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale” di strumentazioni all'avanguardia, formare una nuova generazione di esperti e posizionare la ricerca scientifica italiana ai massimi livelli internazionali.*

*“L’obiettivo è quello di portare a compimento il piano di rafforzamento dei laboratori scientifici – dichiara **Alfonso Frugis, Presidente del CCR** - per costruire un nuovo polo d'eccellenza dedicato all'applicazione della ricerca scientifica e tecnologica al campo della conservazione e restauro dei beni culturali. Si tratta di un'evoluzione dei nostri laboratori scientifici, che saranno ospitati nell'ex Galoppatoio Lamarmora a Venaria Reale e che verranno riqualificati grazie al contributo di 2,5 milioni di euro stanziati dalla Regione Piemonte”.*

*“Abbiamo selezionato questa iniziativa per la nostra piattaforma *For Funding* nel contesto della collaborazione che da anni ci lega al Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale in diversi progetti – spiega **Andrea Lecce, responsabile della Direzione Impact nell'ambito della Banca dei Territori Intesa Sanpaolo** - Un legame solido, che riflette la volontà condivisa di promuovere la bellezza, la conoscenza e la trasmissione del sapere alle future generazioni. *For Funding* seleziona con cura e ospita progettualità concrete di ONP e associazioni non profit: ad oggi, sono stati donati più di 50 milioni di euro e supportati 450 progetti”.*

Il progetto “Svelare il passato, proteggere il futuro” prevede un **potenziamento della dotazione strumentale** dedicata alla diagnostica avanzata, alla tecnologia 3D e alla conservazione preventiva e una strategia di partnership con enti e aziende di settore per sviluppare nuove tecniche diagnostiche, all'insegna dell'innovazione, della sostenibilità e del trasferimento di competenze. Saranno infatti erogate anche **4 borse di studio** per consentire a **giovani studiosi provenienti da Paesi emergenti** la possibilità di partecipare al prestigioso *International Symposium on Archaeometry* 2026 che si terrà a Torino. Un'occasione formativa e di confronto unica con la comunità scientifica internazionale, che contribuirà a consolidare la rete globale di competenze e a rafforzare il futuro del settore.

Tra gli strumenti innovativi per l'uso di tecniche non invasive, che permettono di studiare i beni culturali in modo approfondito, senza bisogno di toccarli o alterarli, ci sono, ad esempio, tecnologie che permettono di creare immagini chimiche ad altissima risoluzione, consentendo di studiare materiali, tecniche pittoriche e fenomeni di degrado con un livello di dettaglio mai raggiunto prima.

O strumentazioni avanzate capaci di mappare la distribuzione elementare dei materiali, rivelando dettagli preziosi sul processo creativo degli artisti, scoprire pentimenti e dipinti nascosti sotto la superficie o tecnologie essenziali per l'indagine sotto-superficiale delle opere d'arte, capace di rivelare disegni preparatori e modifiche compositive.

E ancora sistemi non invasivi che permettono l'identificazione dei materiali pittorici, fondamentali per lo studio delle opere che non è possibile trasportare e da cui non è possibile prelevare campioni.

Attraverso la partnership tra il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" e Intesa Sanpaolo, negli anni sono stati sostenuti numerosi progetti di restauro e formazione, contribuendo alla conservazione di importanti opere d'arte e alla crescita delle competenze professionali nel settore: come "*Restituzioni*", il programma biennale di restauri di opere d'arte appartenenti al patrimonio del Paese, promosso e curato dalla Banca, o iniziative come "*Linee di Energia*" in collaborazione con l'associazione IGIIC, dedicata alle riflessioni sulla conservazione dell'arte contemporanea, con un focus sulla fotografia e video-arte.

Per maggiori informazioni sulla campagna e per sostenere il progetto con una donazione, è online sulla piattaforma For Funding la pagina web dedicata:

<https://www.forfunding.intesasanpaolo.com/DonationPlatform-ISP/nav/progetto/proteggere-il-futuro>

CCR CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE

Fondazione nata il 21 marzo 2005, il CCR - Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale è uno dei principali poli del restauro in Italia, dotato di un'importante rete di attività di cooperazione e collaborazioni internazionali. Caratterizzato da un operato che si muove lungo le quattro macro-direttive della conservazione e restauro, della scienza, della formazione e della documentazione, ha al suo interno nove Laboratori di Restauro, i Laboratori Scientifici e la Scuola di Alta Formazione con un Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università di Torino.

Il CCR ha sede nelle settecentesche Scuderie della Reggia di Venaria progettate da Benedetto Alfieri e riprogettate secondo una concezione contemporanea dallo Studio Derossi (1998-2004) in un interessante dialogo tra antico e moderno. L'intero complesso monumentale è patrimonio UNESCO.
www.centrorestaurovenaria.it

Ufficio stampa: Benedini Comunicazione

Lucia Benedini - lucia.benedini@benediniccomunicazione.it - 347 4188 852

Mirta Oregna - mirta_oregna@yahoo.it - 338 7000 168